

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1962 del 13/11/2023

Seduta Num. 47

Questo lunedì 13 **del mese di** Novembre
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Donini Raffaele	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Salomoni Paola	Assessore
8) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/1473 del 03/08/2023

Struttura proponente: SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE,
PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO
TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Assessorato proponente: ASSESSORE AL BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, RIORDINO
ISTITUZIONALE, RAPPORTI CON UE

Oggetto: "PATTO REGIONALE PER UNA GIUSTIZIA PIÙ EFFICIENTE ED EFFICACE,
INTEGRATA, DIGITALE E VICINA AI CITTADINI" - ACCORDO QUADRO TRA
MINISTERO PER LA GIUSTIZIA, CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA,
PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE
D'APPELLO DI BOLOGNA E REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Caterina Brancaleoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il corretto ed efficiente funzionamento dei servizi al cittadino resi da tutta la Pubblica Amministrazione costituisce un fattore di sviluppo economico e sociale, nonché un indicatore del grado di avanzamento democratico della comunità regionale, nella misura in cui ciò garantisce tutela dei diritti dei cittadini, benessere ed opportunità economiche a tutto il sistema;
- la Commissione Europea ha più volte raccomandato allo Stato Membro Italia l'efficientamento del sistema giudiziario quale fattore di competitività per l'intero paese;

Visti:

- l'articolo 110 della Costituzione che assegna al Ministero della Giustizia le competenze in materia di organizzazione e il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 15, che prevede che la pubblica amministrazione possa concludere accordi con altre pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune in collaborazione;
- la L.R. 31 marzo 2005, n. 13 "Statuto della Regione Emilia-Romagna";
- il "Patto regionale per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini", approvato con propria deliberazione n. 229/2019 e sottoscritto a Bologna il 18 febbraio 2019 tra Ministero della Giustizia, Corte d'appello di Bologna, Procura generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Bologna e Regione Emilia-Romagna, che risulta scaduto il 31/12/2022;

Considerata la proficua collaborazione sviluppatasi nell'implementazione del suddetto Patto regionale e la permanenza delle esigenze che ne hanno dettato l'attivazione, così come evidenziato con nota a firma congiunta del Procuratore Generale della Repubblica di Bologna e del Presidente della Corte d'Appello di Bologna di cui al Prot. 03.01.2023.0003365.E recante la manifestazione d'interesse a rinnovare tale esperienza, con in allegato il parere favorevole del Ministero della Giustizia;

Considerato, altresì, che nell'ambito del Patto regionale, negli ultimi anni la Regione ha sostenuto e promosso molteplici iniziative a supporto dell'attività della Giustizia, da misure di carattere logistico-organizzativo a progettualità finalizzate ad innovare i modelli organizzativi (ad es. borse di ricerca dei progetti "Justice-ER" e "ER4Justice", laboratorio di intelligenza artificiale applicata alla giurisdizione, implementazione PDA regionale al PCT e piattaforma di servizi di giustizia digitale per favorire l'interoperabilità dei flussi tra amministrazioni locali e uffici giudiziari, ecc.), nonché ha aderito al progetto nazionale "Uffici di prossimità" promosso dal Ministero della Giustizia a valere sul Programma Operativo Complementare al PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020;

Rilevato che il Patto regionale ha rappresentato, quindi, per tutte le parti coinvolte un valido strumento di attuazione del principio di leale collaborazione tra pubbliche amministrazioni, ai sensi della normativa citata in premessa;

Dato atto dell'interesse anche da parte dell'amministrazione regionale di procedere con la sottoscrizione di un nuovo accordo quadro in materia di giustizia, aggiornandone gli obiettivi al fine anche di cogliere le sollecitazioni delle recenti riforme che hanno interessato il settore della giustizia ed in coerenza con le misure previste dal PNRR;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'accordo quadro "Patto regionale per una giustizia più efficiente ed efficace, integrata, digitale e vicina ai cittadini" di cui all'allegato 1) e di stabilire che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.,
- la propria deliberazione n. 380/2023, "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) 2023-2025" ed i successivi aggiornamenti di cui alle proprie deliberazioni n.719/2023 e n. 1097/2023;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 recante gli indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione

previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 07 marzo 2022, "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 425 del 21 marzo 2022, "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 24767/2022 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al "Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale, rapporti con la UE", Paolo Calvano;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare l'accordo quadro "Patto regionale per una giustizia più efficiente ed efficace, integrata, digitale e vicina ai cittadini", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da sottoscrivere con il Ministero della Giustizia, la Corte d'Appello di Bologna e la Procura generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Bologna;
2. di demandare la sottoscrizione del suddetto accordo quadro "Patto per una giustizia più efficiente ed efficace, integrata, digitale e vicina ai cittadini" al Presidente della Giunta regionale o suo delegato;
3. di apportare in sede di sottoscrizione dell'accordo quadro eventuali modificazioni al testo di carattere non sostanziale, concordate tra le parti;
4. di prendere atto che il presente atto non comporta ulteriori oneri per il bilancio regionale;
5. di individuare nella Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni la struttura di coordinamento dell'attuazione e monitoraggio dell'accordo quadro "Patto per una giustizia più efficiente ed efficace, integrata, digitale e vicina ai cittadini" e dei successivi accordi attuativi, anche avvalendosi del Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione;
6. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
7. di dare atto che l'accordo quadro "Patto per una giustizia più efficiente ed efficace, integrata, digitale e vicina ai cittadini" ha durata di tre anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione e verrà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

ACCORDO QUADRO TRA
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA,
CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA,
PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI
BOLOGNA
E
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

<<PATTO REGIONALE PER UNA GIUSTIZIA PIÙ EFFICIENTE ED EFFICACE,
INTEGRATA, DIGITALE E VICINA AI CITTADINI>>

Il Ministero della Giustizia, C.F.: 97591110586, con sede legale in Via Arenula, 70 - 00186 Roma, rappresentato da _____;

e

La Corte d'Appello di Bologna, C.F. 80070290376, con sede legale in Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna, rappresentata da _____;

e

La Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Bologna, C.F. 91197670374, con sede legale in Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna, rappresentata da _____;

e

La Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, con sede legale in Viale Aldo Moro, 52 – 40127 Bologna, rappresentata da _____;

RICHIAMATI

- l'articolo 110 della Costituzione che assegna al Ministero della Giustizia le competenze in materia di organizzazione e il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii., ed in particolare, l'articolo 15, che prevede che la Pubblica Amministrazione possa concludere accordi con altre Pubbliche Amministrazioni per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune in collaborazione;
- la legge regionale 31 marzo 2005, n. 13 “Statuto della Regione Emilia-Romagna”;
- il precedente “*Patto per una per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini*”, adottato con delibera di Giunta regionale n. 229/2019 e scaduto il 31/12/2022, firmato a Bologna il 18 febbraio 2019;

PREMESSO CHE

- la Commissione Europea ha più volte raccomandato allo Stato Membro Italia l'efficiamento del sistema giudiziario quale fattore di competitività per l'intero paese;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza assume nel proprio programma di riforme, per facilitare la fase di attuazione e più in generale contribuire alla modernizzazione del Paese e rendere il contesto economico più favorevole allo sviluppo dell'attività di impresa, anche quella della giustizia con l'obiettivo di ridurre la durata dei procedimenti giudiziari, soprattutto civili, e il forte peso degli arretrati;
- un sistema di giustizia efficiente ed efficace è un fattore di sviluppo e coesione al fine di realizzare una democrazia sostanziale per l'intera comunità regionale, al fine di perseguire uno sviluppo economico, sociale e civile della comunità, promuovendo il miglior funzionamento dell'attività giurisdizionale in Emilia-Romagna;
- in coerenza con il punto che precede, negli ultimi anni la Regione ha per questo sostenuto e promosso molteplici iniziative a supporto dell'attività della Giustizia, da misure di carattere logistico-organizzativo a progettualità finalizzate ad innovare i modelli organizzativi (ad es. borse di ricerca dei progetti "Justice-ER" e "ER4Justice", laboratorio di intelligenza artificiale applicata alla giurisdizione, implementazione PDA regionale al PCT e piattaforma di servizi di giustizia digitale per favorire l'interoperabilità dei flussi tra amministrazioni locali e uffici giudiziari, ecc.), nonché ha aderito al progetto nazionale "Uffici di prossimità" promosso dal Ministero della Giustizia a valere sul Programma Operativo Complementare al PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020;

Tutto ciò premesso

Il Ministero della Giustizia, la Corte d'Appello di Bologna, la Procura generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Bologna e la Regione Emilia-Romagna, di seguito denominate anche "le Parti",

si impegnano

nel rispetto delle specificità e finalità istituzionali e delle reciproche funzioni e competenze, a promuovere e sviluppare congiuntamente opportunità e iniziative di collaborazione, riconducibili ai naturali ambiti di rispettiva afferenza e favorendone l'evoluzione in una prospettiva di ampliamento;

convengono e stipulano quanto di seguito

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo quadro.

Art. 1 – Oggetto e finalità generali

Le Parti, con il presente Accordo quadro, manifestano la volontà di continuare l'esperienza di collaborazione del "Patto regionale per una giustizia più efficiente ed efficace, integrata, digitale e vicina ai cittadini" (d'ora in avanti "Patto regionale").

Il Patto regionale è finalizzato a predisporre le opportune forme di raccordo tra le parti per programmare e organizzare le rispettive attività in un quadro coordinato di riferimento a livello regionale, al fine di ottimizzare le risorse e renderne più efficiente l'impiego, nonché di mettere in

opera meccanismi di governo per monitorare e valutare lo stato di avanzamento delle attività promosse.

Art. 2 – Obiettivi specifici

Con riferimento all'art. 1, le Parti, secondo le rispettive normative e per i propri ambiti di competenza, si impegnano reciprocamente per il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- a) favorire l'interoperabilità tra i sistemi informativi della giustizia e quelli regionali e/o territoriali al fine di semplificare ed efficientare i flussi documentali fra Enti Locali ed Uffici giudiziari, riducendo costi e tempi di gestione dei procedimenti;
- b) agevolare e semplificare l'accesso delle istituzioni, delle imprese e dei cittadini alla tutela dei diritti, mettendo al centro il valore della prossimità e la ricucitura delle distanze territoriali, attraverso la leva della transizione digitale;
- c) supportare gli Uffici giudiziari regionali nel miglioramento delle routine di lavoro e di trattazione dei procedimenti, nonché nelle attività di change management e di gestione di processi di innovazione organizzativa e funzionale in esito alle riforme in corso di attuazione, con una particolare attenzione a quelle che si integrano con le politiche territoriali educative, del lavoro, del welfare e dell'inclusione, dello sviluppo territoriale;
- d) collaborare in tema di selezione e di reclutamento di personale, attraverso la messa a disposizione di graduatorie e albi di idonei, nonché il possibile perfezionamento di procedure concorsuali uniche per i reciproci coincidenti fabbisogni - in termini di inquadramento e profilo professionale - della Regione Emilia-Romagna e degli Uffici Giudiziari operanti nel medesimo territorio regionale;
- e) promuovere lo scambio, in caso di motivate improvvise necessità, di beni e infrastrutture fisiche strumentali allo svolgimento dell'attività giudiziaria, con particolare riferimento a hardware e software;
- f) favorire l'interlocuzione con gli enti territoriali competenti, al fine di approfondire la possibilità di reperire adeguate soluzioni abitative in favore del personale impiegato negli uffici giudiziari;
- g) rafforzare la resilienza dei sistemi informativi della PA del territorio emiliano-romagnolo e sostenere la capacità reattiva ad attacchi cyber, anche con riferimento ad azioni coordinate che possano favorire le funzioni del CSIRT-RER;
- h) collaborare ai fini della digitalizzazione e conservazione del materiale processuale relativo ai processi per stragi che hanno interessato la città di Bologna, con particolare riferimento all'acquisizione del materiale audiovisivo e della residua componente cartacea riguardante i recenti processi sulla strage del 2 agosto 1980. Il materiale digitalizzato sarà versato nel Sistema di Conservazione della Regione Emilia-Romagna e reso disponibile agli aventi diritto con le più avanzate tecniche di ricerca e analisi dai sistemi informatici regionali, al fine di esplorare, insieme all'archivio di stato, architetture di IA utili a supportare velocemente l'attività inquirente e la ricerca storica;

i) cooperare su altri temi specifici, anche in sinergia con altri enti, agenzie e società regionali, in coerenza con le finalità del presente Patto regionale.

Art. 3 – Accordi attuativi

1. Per il raggiungimento degli obiettivi specifici di cui all'art. 2, le Parti concordano che le modalità attuative delle predette collaborazioni saranno, di volta in volta, regolate da specifici accordi attuativi nel rispetto del presente Patto regionale e della normativa vigente.

2. Gli accordi attuativi disciplineranno le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione fra le Parti, specificando, in particolare, gli aspetti di natura organizzativa e finanziaria, nonché gli ulteriori specifici aspetti relativi alla sicurezza ed al trattamento dei dati personali e regolando i reciproci rapporti in relazione al trattamento stesso.

3. Nel caso in cui gli atti, gli accordi attuativi siano stipulati a titolo oneroso, essi dovranno essere conformi alla normativa vigente.

Art. 4 – Cabina di regia

1. Al fine di coordinare le azioni da intraprendere, stabilendone priorità e tempistica, e per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi specifici del presente Patto regionale, viene istituita una Cabina di regia composta da:

- un rappresentante del Ministero della Giustizia
- un rappresentante della Corte d'Appello di Bologna
- un rappresentante della Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello
- tre rappresentanti della Regione Emilia-Romagna.

2. La Cabina di regia viene convocata dalla Regione Emilia-Romagna e si riunisce almeno una volta l'anno per definire congiuntamente le priorità, monitorare le attività implementate, nonché definire la realizzazione comune di ulteriori iniziative che dovessero rendersi opportune.

Art. 5– Impegni tra le parti

1. Il presente Patto regionale costituisce il quadro di riferimento per l'attivazione dei rapporti tra le parti.

2. Per il conseguimento degli obiettivi del Patto regionale, le Parti si impegnano a consentire, alle persone coinvolte nell'attività di collaborazione, l'accesso, laddove necessario, alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero funzionali agli scopi condivisi, nonché quant'altro fosse ritenuto utile.

Art. 6 – Oneri

1. Il presente Patto regionale non comporta oneri a carico delle Parti. Gli eventuali oneri saranno determinati nei singoli accordi attuativi di cui all'articolo 3 che individueranno la/e struttura/e organizzativa/e di ciascuna Parte alla quale/alle quali detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi e della conformità alla normativa vigente.

2. Per iniziative da individuare puntualmente nella Cabina di regia di cui all'articolo 4, le Parti si impegnano a valutare la possibilità di presentare congiuntamente progetti a valere su risorse europee.

Art. 7 – Decorrenza e durata

1. Il presente Patto regionale ha durata di tre anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato sulla base di un accordo scritto approvato dagli organi competenti delle Parti. Alla scadenza del Patto regionale, le Parti redigeranno una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti e, in caso di rinnovo, una relazione sugli obiettivi futuri;

2. Gli accordi attuativi di cui all'articolo 3 avranno una durata compatibile con la durata complessiva del Patto regionale, fatta salva l'ipotesi di recesso di cui al successivo comma. In ogni caso rimangono salvi gli effetti delle convenzioni attuative perfezionate e non ancora concluse al momento della scadenza del Patto regionale;

3. Le Parti potranno recedere dal Patto regionale mediante comunicazione con pec o raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno tre mesi. Lo scioglimento del Patto regionale non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti;

4. Il presente Patto ha valenza immediata per tutte le agenzie e le società in-house della Regione Emilia-Romagna.

Art. 8 – Riservatezza

Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisiti a seguito e in relazione alle attività oggetto del Patto regionale e degli accordi attuativi. I dati conferiti negli accordi attuativi saranno oggetto di trattamento manuale, informatico e telematico da parte degli aderenti al Patto regionale esclusivamente per le finalità strettamente connesse alla sua esecuzione, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e dal D.lgs. 196/2003 e s.m.i.

Art. 9 –Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi della normativa vigente in materia di privacy (art. 13 GDPR), le Parti si danno reciproco atto che i dati personali relativi a ciascun contraente (quali, ad esempio, dati anagrafici dei legali rappresentanti della società o loro delegati) verranno trattati in ragione del rapporto convenzionale corrente tra le Parti ed inseriti ed elaborati nelle rispettive banche dati, al fine esclusivo di gestire i reciproci rapporti contrattuali.

2. In aderenza a quanto previsto dall'art. 3 del presente atto, nel caso in cui per lo svolgimento delle attività oggetto degli accordi attuativi sia previsto il trattamento di dati personali, le Parti regoleranno in tale sede i loro reciproci rapporti, ruoli e responsabilità in relazione al trattamento stesso.

Art. 10 — Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione del Patto regionale. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere una definizione amichevole, sarà competente in via esclusiva il Foro di Bologna per qualunque controversia inerente validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente accordo.

Art. 11 — Registrazione e spese

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 131 del 26/4/1986 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto e viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15 comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 12 — Clausole di rinvio

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Accordo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Emilia-Romagna

Ministero della Giustizia

Corte d'Appello di Bologna

Procura generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Bologna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Caterina Brancaleoni, Responsabile di SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1473

IN FEDE

Caterina Brancaleoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1473

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1962 del 13/11/2023

Seduta Num. 47

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi